



Epifania del Signore

Is 60,1-6; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12

Dal Vangelo secondo Matteo

(2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

In ascolto della Parola

Trovo che la società di oggi, tramite la televisione e la pubblicità, spesso mi proponga dei modelli contrastanti che poco si sposano con il mio modo di pensare e di vedere la realtà. L'idea che il Vangelo possa fornire degli esempi che ritengo validi da seguire mi dà fiducia e sicurezza.

In particolare in questo passo i Magi mi hanno colpito per la modalità con cui ricercano il Signore. In primo luogo essi, tramite la loro sapienza, colgono i segni divini alzando lo sguardo verso l'alto, seguendo la stella. Questo mi invita ad essere meno superficiale e a riflettere con più consapevolezza sugli eventi quotidiani e straordinari che accadono nella mia vita: per assegnare loro il valore e il significato che meritano e per individuare in essi la presenza e l'azione del Signore.

In secondo luogo essi si lasciano guidare dal profondo desiderio di incontrare e conoscere il re dei Giudei e per questo intraprendono con coraggio un duro viaggio dall'Oriente. Con grande gioia, giunti nella casa del bambino, si inginocchiano in sua presenza, lo adorano e gli offrono regali.

Il loro sguardo ritorna verso il basso: i Magi dimostrano di riconoscere nel neonato la grandezza del Signore e decidono perciò di donarsi a Lui. Questo mi fa riflettere su chi decide in totale libertà di modellare la propria vita accogliendo dentro di sé l'amore di Dio e mi spinge a chiedermi: quali scelte che sono chiamate a compiere per rispondere alla Sua presenza nel mondo?

Alessandra, 20 anni